



Ministero della Giustizia

GABINETTO DEL MINISTRO

ANNO 2023

ISPETTORATO GENERALE

SCHEDA DI RENDICONTAZIONE DEGLI OBIETTIVI ANNUALI

BILANCIO DI GENERE

Ministero della Giustizia

SCHEDA DI RENDICONTAZIONE DEGLI OBIETTIVI ANNUALI

Anno 2023

Ispettorato Generale

L'Ufficio nel processo di programmazione del Ministero della Giustizia

Istituito come Ufficio di diretta collaborazione del Ministro con D.P.R. 25 luglio 2001, n. 315 (*Regolamento di organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro della giustizia*) e successivamente dal D.P.C.M. 19 giugno 2019, n. 100 (*Regolamento concernente organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro della giustizia, nonché dell'organismo indipendente di valutazione della performance*), l'Ispettorato Generale, pur avendo la struttura amministrativa di un dipartimento ministeriale, assume una particolare posizione di autonomia ed un carattere di neutralità rispetto agli altri uffici e direzioni ministeriali, in quanto oltre alla dipendenza dal Ministro (art. 1, l. n. 1311/1962) presenta un duplice rapporto funzionale diretto, con il Ministro stesso e con il C.S.M. Nella sua attività si coordina con il Dipartimento per gli Affari di giustizia (DAG), e con il Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi (DOG). Nel processo di programmazione del Ministero della Giustizia, l'Ispettorato Generale, oltre alla posizione di diretta collaborazione assunta con il Ministro, definisce ulteriori obiettivi propri mediante l'adozione di un atto di indirizzo che ne fissa gli obiettivi annuali riguardanti le attività connesse ai compiti istituzionali sopra descritti. L'Ispettorato Generale non definisce obiettivi operativi di risultato di I livello, non essendo ulteriormente articolato in uffici di supporto e non essendo formale destinatario della Direttiva del Ministro.

Analisi del contesto

Contesto esterno

Anche nel corso del 2023 è stato predisposto un più intenso programma delle attività ispettive, al fine di ridurre progressivamente a tre anni l'intervallo temporale tra un'ispezione e l'altra, in conformità al dettato normativo di cui all'art. 7, comma 2, L. 12 agosto 1962 n.1311. In sede di programmazione dei turni ispettivi si è ritenuto di individuare gli Uffici giudiziari oggetto di verifica antepoendo il criterio della maggiore problematicità dell'Ufficio. In via prioritaria sono state quindi individuate, nel rispetto del termine triennale previsto dalla legge, le sedi che nelle precedenti ispezioni avevano presentato maggiori criticità; inoltre, si è iniziato a valutare, come parametro per assegnare priorità alle sedi, la mancata normalizzazione dei rilievi ispettivi da parte dell'Ufficio; sono state poi inserite nel turno ispettivo le altre sedi, partendo da quella con l'ultima ispezione più risalente nel tempo. Si è così mantenuto l'obiettivo di ridurre l'intervallo temporale tra un'ispezione e l'altra riconducendolo alla misura di legge. Esso è in linea con le direttive programmatiche impartite dall'On.le Ministro Nordio. La disciplina di riferimento non ha subito modifiche. Stakeholders e attori coinvolti nelle attività di competenza sono gli Uffici giudiziari, rispetto ai quali l'Ispettorato Generale si pone nella posizione non già di mero «controllore» dell'azione svolta, ma quale organo di concreto supporto per i profili organizzativi e gestionali anche non legati alla regolarità dei servizi. In particolare, l'insieme degli uffici giudiziari è destinatario, oltre che dell'attività di consulenza fornita dal Corpo ispettivo e dalla struttura dell'Ispettorato nel suo complesso, di un sistema di auto-controllo e di monitoraggio autonomo, promanante proprio dall'Ispettorato, il c.d. «*Pacchetto ispettori*», alle cui funzioni, anche indipendenti dallo svolgimento della verifica ispettiva, sono abilitati i Capi degli uffici e i Dirigenti amministrativi.

Contesto interno

Non sono intervenute variazioni materiali e finanziarie. Tuttavia, va sottolineato, per quanto riguarda il quadro delle risorse umane, che tra i componenti del Corpo ispettivo è intervenuto un certo turn over che ha implicato lo svolgimento di periodi di tirocinio. Il progetto di miglioramento dell'attività complessiva

dell'Ispettorato Generale, specificamente dedicato alle «*Prospettive di rinnovamento dell'attività ispettiva*», ha permesso di implementare un nuovo modello di ispezione degli Uffici di primo grado, attraverso l'approvazione di nuove tipologie di documenti ispettivi e l'avvio del loro definitivo utilizzo, a partire dal Settembre del 2023. Si sono così garantiti i seguenti obiettivi:

- razionalizzazione e semplificazione della relazione ispettiva;
- revisione delle richieste standardizzate e dei documenti ispettivi (schemi di relazione e istruzioni);
- messa in evidenza di criticità ricorrenti;
- approfondimento dei contenuti conoscitivi;
- razionalizzazione delle basi documentali;
- consolidamento dell'esatta conoscenza delle fonti di disciplina;
- emersione di indicazioni operative uniformi;
- rilevazione di buone prassi organizzative.

Non si segnalano ritardi o criticità nel raggiungimento dei risultati nel corso dell'anno 2023.

Obiettivo 1

Valorizzazione dell'ispezione da remoto

La rimodulazione dell'attività ispettiva ordinaria è stata condotta a partire dalla valorizzazione delle attività remotizzabili, limitando l'accesso in loco alle attività che non possono essere svolte da remoto, ovvero agli aspetti per i quali è necessario il riscontro personale e diretto. Ciò in base ad un modello di lavoro «da remoto» già definitivamente consolidato nel corso del 2022. Il nuovo modello ispettivo prevede tre fasi: una fase preispettiva, già esistente nel modello ispettivo ordinario, rimasta pressoché immutata; una fase in cui l'attività di verifica viene svolta da remoto; una fase in cui l'équipe ispettiva accede presso le sedi giudiziarie. Per lo svolgimento delle prime due fasi gli ispettori, dirigenti amministrativi e direttori, sono stati dotati di una postazione di lavoro presso gli uffici di prossimità rispetto ai luoghi di residenza, secondo una modalità organizzativa analoga al c.d. co-working, che permette loro di accedere ai sistemi e agli applicativi degli Uffici oggetto di verifica, nei limiti fissati dai Capi degli Uffici, a tal fine interpellati nella fase preispettiva. Durante la fase di verifica da remoto i componenti di ciascuna équipe ispettiva sono in contatto tra loro, per tutte le fasi dell'ispezione, mediante l'utilizzo della piattaforma Teams, creando in tale ambito un'apposita «stanza» per le riunioni.

La piattaforma SharePoint, in uso al Corpo ispettivo per acquisire nella fase preispettiva la documentazione trasmessa dagli Uffici giudiziari, è utilizzata nella fase da remoto come principale canale di trasmissione di atti e documenti tra gli Uffici giudiziari e le delegazioni ispettive, unitamente alla posta certificata.

Il nuovo metodo di lavoro si è rivelato vantaggioso sia per gli Uffici giudiziari ispezionati che per il Ministero della Giustizia per le seguenti ragioni:

- riduzione dei tempi di permanenza della delegazione ispettiva presso gli Uffici giudiziari ispezionati, con conseguente attenuazione dei disagi organizzativi connessi alla presenza degli ispettori;
- riduzione delle spese di permanenza della delegazione ispettiva;
- riduzione dei tempi dell'attività ispettiva e contestuale aumento delle sedi ispezionate.

Al fine di garantire l'uniformità dei tempi di permanenza delle équipes ispettive presso le varie sedi da ispezionare, sono stati anche individuati dei criteri oggettivi da considerare, quali la pianta organica e il bacino di utenza degli Uffici giudiziari. In tal modo è stato possibile fissare delle durate predeterminate per le attività ispettive da svolgere in loco, che variano da un minimo di otto giorni ad un massimo di undici, fatta salva l'eventualità che, nel corso dell'ispezione, vengano evidenziate dagli Ispettori gravi criticità. In questi casi la permanenza degli stessi presso la sede ispezionata potrà essere prolungata.

Obiettivo 2

Ottimizzazione, economicità e semplificazione dell'attività ispettiva

Nel rispetto e in esecuzione degli obiettivi fissati dal Capo dell'Ispettorato, il progetto si propone il costante ammodernamento dell'attività ispettiva, rivolto anche alla sua semplificazione.

In particolare, la definitiva revisione della struttura dell'ispezione, in direzione di un suo miglioramento in termini di efficacia ed efficienza, è ora il frutto di nuove scelte strategiche, in termini di programmazione dell'attività dell'Ispettorato Generale.

Nell'intento di costruire e mantenere nel tempo un rapporto collaborativo con l'Ufficio ispezionato, si va riducendo progressivamente da tempo, l'onere che grava su di esso per effetto dell'attività ispettiva. Tale processo di semplificazione ha ora raggiunto un suo culmine con l'implementazione di un nuovo modello di ispezione degli Uffici di primo grado, applicato in via ordinaria da Settembre 2023.

Nel contesto attuale, dunque, si conferma l'esigenza di ottimizzazione della funzione ispettiva nel senso di rendere la verifica più incisiva, semplificandone l'impostazione ed incrementando le attività di controllo da remoto, attraverso l'analisi dei dati statistici rilevabili dai sistemi ed il riscontro degli stessi con le certificazioni fornite dagli Uffici.

La rimodulazione della verifica ispettiva risponde ai seguenti obiettivi:

- evitare la permanenza delle delegazioni ispettive nelle sedi oggetto di verifica per diverse settimane, sgravando gli Uffici da maggiori oneri;
- favorire e valorizzare le possibilità di controllo da remoto, limitando al minimo indispensabile le attività di verifica svolte in loco;
- assicurare un livello di approfondimento e di completezza analogo a quello garantito dalla verifica ispettiva svolta esclusivamente presso l'Ufficio da ispezionare;
- incrementare il numero degli uffici da ispezionare, al fine di garantire il pieno rispetto del periodo triennale previsto dalla legge n. 1311/1962;
- individuare le criticità gestionali, organizzative e funzionali con la proposizione di soluzioni agli organi di indirizzo dell'Ufficio ispezionato;
- risolvere i quesiti posti dall'Ufficio giudiziario in corso di verifica ispettiva.

A tal fine, si è già verificato come siano indispensabili:

- lo sviluppo da parte dell'Ispettore di una particolare qualificazione attraverso l'attività formativa ed il costante aggiornamento;
- le attività di studio e di analisi dei tavoli tecnici, intesi a rimodulare costantemente l'attività ispettiva, snellendone le relazioni e rivisitando i formati predisposti per la pubblicazione;
- l'individuazione di best practices destinate a semplificare e velocizzare l'attività ispettiva.

Indicatori di raggiungimento <i>Inserire la formula degli indicatori proposti e il valore atteso per l'anno (target)</i>	Target atteso	Consuntivo	
		I sem	II sem
Aggiornamento e formazione - Numero corsi di formazione/seminari/convegni a cui si è partecipato come discenti, docenti o relatori.	1		
Partecipazione a gruppi di lavoro o a tavoli tecnici - Numero tavoli tecnici a cui si è preso parte e/o dato contributi.	1		
Produzione scritta dei gruppi di lavoro o tavoli tecnici - Numero proposte elaborate nei gruppi di lavoro o tavoli tecnici trasmesse al Capo dell'Ispettorato.	1		

Il Bilancio di genere

In materia di pari opportunità, si riportano nella seguente tabella i dati rappresentativi della situazione dell'Ispettorato Generale contenuti nella rilevazione sul bilancio di genere per l'anno 2023:

	2021		2022		2023	
	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini
Dirigenti II fascia	17	7	17	7	17	8
Personale non dirigenziale	52	20	52	20	48	25
Numero dipendenti in part-time	-	1	-	1	-	1
Numero dipendenti con figli fino a 12 anni	4	3	4	3		3

L'Ufficio ha sempre agevolato le lavoratrici madri o i lavoratori padri concedendo, ove richiesti, congedi parentali ai dipendenti con figli in età scolare, previa organizzazione dei servizi in modo da non pregiudicare i compiti istituzionali, e consentendo agli stessi la più ampia flessibilità oraria. Per completezza di informazione si indicano i giorni di congedo parentale fruiti dai dipendenti dell'Ispettorato Generale, distinguendo i dati per genere: **giorni 6, usufruiti da 1 uomo.**